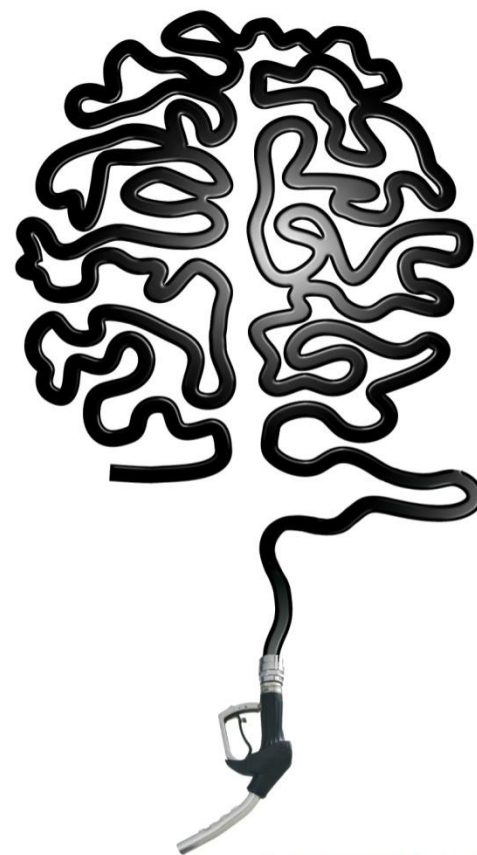




Disegno di legge *d'iniziativa parlamentare* *con il sostegno popolare*

per la riorganizzazione e
l'efficienza del mercato
petrolifero e per il
contenimento dei prezzi dei
carburanti per uso di
autotrazione e dei prodotti
petroliferi in generale



METTICI LA FIRMA
LIBERA LA BENZINA!
Molti parlano. Pochi sanno quel che dicono. Nessuno fa quel che serve.

Presentazione alla stampa
Roma, sala Capranichetta, 11 marzo 2011



LE PREMESSE

La “liberalizzazione” e i prezzi dei carburanti

- *Per chiarezza: nulla può mettere a riparo i prezzi dei carburanti sulla rete italiana dalle speculazioni internazionali o dalle impennate dei mercati.*
- *Così come nessuno può promettere, senza mentire, che i prezzi dei carburanti possano ridursi in modo drastico se non abbattendo il livello di tassazione imposto: come è noto, il margine industriale lordo si aggira tra il 10 e il 12% del prezzo finale al dettaglio.*
- *I numerosi interventi legislativi in senso liberalizzatore attuati a partire dal 1998, hanno ottenuto soprattutto il positivo risultato di eliminare ogni tipo di barriera all'ingresso di nuovi operatori, come dimostra la chiusura senza condanna della Procedura d'infrazione UE del 2008.*
- *Allo stesso tempo, però, una linea di indirizzo politico confusa e poco coerente ha determinato effetti contraddittori rispetto agli obiettivi dichiarati: il numero degli impianti continua ad aumentare, i prezzi non diminuiscono, le attività “non oil” non decollano, ecc.*
- *Il grande rilievo mediatico, l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema dei prezzi dei carburanti, l'attitudine della politica a rispondere alle pressioni con annunci ad effetto e un certo grado di improvvisazione sono tutti elementi che rischiano di concorrere, a diverso titolo, alla ripetuta assunzione di iniziative inutili quando non controproducenti e dannose.*
- *Appare necessario elaborare e realizzare un progetto di riforma capace di intervenire sui “blocchi di sistema” ancora effettivamente esistenti.*

GLI OBIETTIVI DELLA RIFORMA

6 passi verso il mercato e la concorrenza



1. *Mutuare da altri settori energetici (es. elettricità) alcuni correttivi normativi proficuamente introdotti con lo scopo di adottare una configurazione regolatoria del mercato più competitiva e concorrenziale, e cioè:*
 - a) *costituire un **mercato all'ingrosso dei carburanti per autotrazione**, definito da un Gestore del Mercato secondo principi di neutralità e trasparenza, che pubblicizzi listini settimanali e che renda più comprensibile la dinamica domanda/offerta, restituendo parametri più rispondenti alla realtà di quelli offerti dai valori, solo virtuali e ipotetici, attualmente assunti attraverso l'andamento dei mercati internazionali sui greggi (es. Brent) o sui prodotti finiti (es. Platt's);*
 - b) *separare nettamente l'ambito del mercato nel quale si muovono i produttori/fornitori da quello della distribuzione finale;*
 - c) *affidare ad un **Acquirente Unico** il compito di ottenere le migliori condizioni di mercato per l'approvvigionamento dei distributori al dettaglio.*
2. *Rimuovere il **vincolo di fornitura in esclusiva** finora imposto alle decine di migliaia di imprese dei gestori che attualmente costituiscono oltre il 90% della rete distributiva, dietro la determinazione di congrui corrispettivi tesi a remunerare gli investimenti effettuati dai proprietari degli impianti e lo sfruttamento commerciale del marchio dei fornitori.*

GLI OBIETTIVI DELLA RIFORMA

6 passi verso il mercato e la concorrenza



3. *Flessibilizzare lo strumento contrattuale che regola i rapporti tra i proprietari/fornitori ed i gestori introducendo una **pluralità di tipologie contrattuali** tipizzate a livello nazionale, al posto dell'unica attualmente esistente, **ulteriormente adattabili con una contrattazione aziendale di secondo livello.***
4. *Imporre la segnalazione al pubblico **esclusivamente dei prezzi effettivamente praticati**, vietando qualsiasi altro messaggio allo scopo di impedire la proliferazione di avvisi pubblicitari generici di sconto non chiari, spesso ingannevoli e che impediscono il rapido confronto tra le offerte di prezzo dei diversi impianti.*
5. *Esprimere i **prezzi dei carburanti in centesimi con una sola cifra oltre la virgola** (es. €cent.149,3 anziché €1,493) per ottenere una migliore capacità di percezione e d'impatto per il confronto tra le offerte di prezzo dei diversi impianti, senza rinunciare al valore millesimale introdotto in origine, al passaggio dalla lira all'euro, per una maggiore tutela dei consumatori.*
6. *Consentire l'effettiva **chiusura degli impianti dichiarati incompatibili** dalle Amministrazioni locali e non adeguati dai proprietari alle prescrizioni poste.*



GLI EFFETTI ATTESI

I vantaggi per la collettività ed i consumatori

- *Rendere più trasparenti le condizioni di approvvigionamento all'ingrosso dei carburanti.*
- *Contenere in modo sensibile le posizioni dominanti e di "naturale" monopolio sul mercato.*
- *Affiancare alla capacità concorrenziale di un numero per ora contenuto di impianti "no logo" e dei supermercati, quella potenziale di decine di migliaia di piccole imprese dei gestori, restituite, in un sol colpo, alla competizione dall'abrogazione del vincolo di fornitura in esclusiva che attualmente le costringe sistematicamente fuori mercato ed a prezzi più alti.*
- *Ottenere i migliori prezzi dei carburanti possibili, diffusamente su tutto il territorio nazionale, anche presso i punti vendita di marchio.*
- *Conservare una rete distributiva che offre garanzie di presidio del territorio, capillarità, servizio e assistenza all'automobilista, oltreché occupazione a centinaia di migliaia di lavoratori.*

*In ultima analisi, secondo una prudente stima, per effetto dei provvedimenti posti all'attenzione del Parlamento, il prezzo dei carburanti si abbasserebbe mediamente di **6 centesimi al litro** -il doppio del cosiddetto "stacco Italia" verso l'Europa- con un risparmio di circa **415 euro all'anno medi per famiglia**, tra costi diretti e indiretti.*



PREZZI PIU' BASSI: SI PUO'!

Un mercato all'ingrosso liberamente accessibile a tutti

- *Il 28 febbraio scorso, ad esempio, l'impianto posto sul piazzale di un grande ipermercato, nei pressi di una grande città del nord, distribuiva la benzina senza piombo a €1,445.*
- *Meno di 800 metri più in là, il Gestore di un impianto di proprietà della stessa compagnia petrolifera che rifornisce l'ipermercato, esponeva il prezzo di €1,541: quasi 10 centesimi di differenza. Come è possibile?*
- *Il "segreto" si nasconde nella fattura di acquisto: la petrolifera vende all'ipermercato a €1,333 (IVA compresa) e al Gestore a €1,495.*
- *Mentre il Gestore, soggetto al vincolo di esclusiva, è costretto ad acquistare i carburanti alle condizioni imposte dalla compagnia, l'ipermercato può accedere liberamente al mercato scegliendo le migliori condizioni offerte dai fornitori.*
- *Il paradosso è che all'ipermercato, ritenuto comunemente più efficiente ed economico, rimangono altri 9 cent (siva), dopo lo "sconto" di 10, per distribuire i carburanti totalmente in self service. Il Gestore, con i suoi 4 cent scarsi, garantisce anche servizio e assistenza.*

*Ecco perché, con un mercato all'ingrosso regolato e trasparente e senza più il vincolo di esclusiva per i 23.000 Gestori, secondo una stima prudente, **il prezzo dei carburanti si abbasserebbe mediamente di 6 cent, per un risparmio medio di 415 euro all'anno per famiglia.***



LA GIUNGLA DEGLI SCONTI

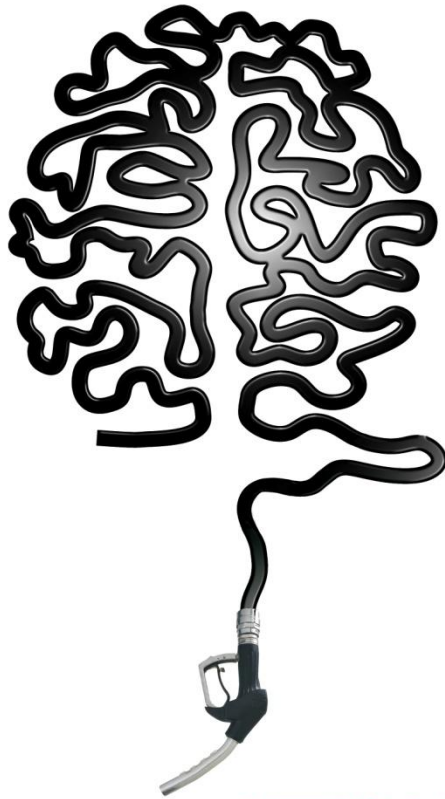
L'inganno della "concorrenza" solo sul cartellone



LA PROPOSTA.

Publicizzare esclusivamente i prezzi effettivamente praticati al distributore.

“Ne discende che l'utilizzazione di espressioni come “-10 centesimi al litro” volta a comunicare l'applicazione di riduzioni di prezzo, non possa che risultare ingannevole ove non accompagnata dall'indicazione chiara ed esplicita della natura e della misura della grandezza base cui la riduzione si riferisce.” AGCM, Provvedimento n.15661 del 28.6.2006 – P.I. 5118



METTICI LA FIRMA
LIBERA LA BENZINA!

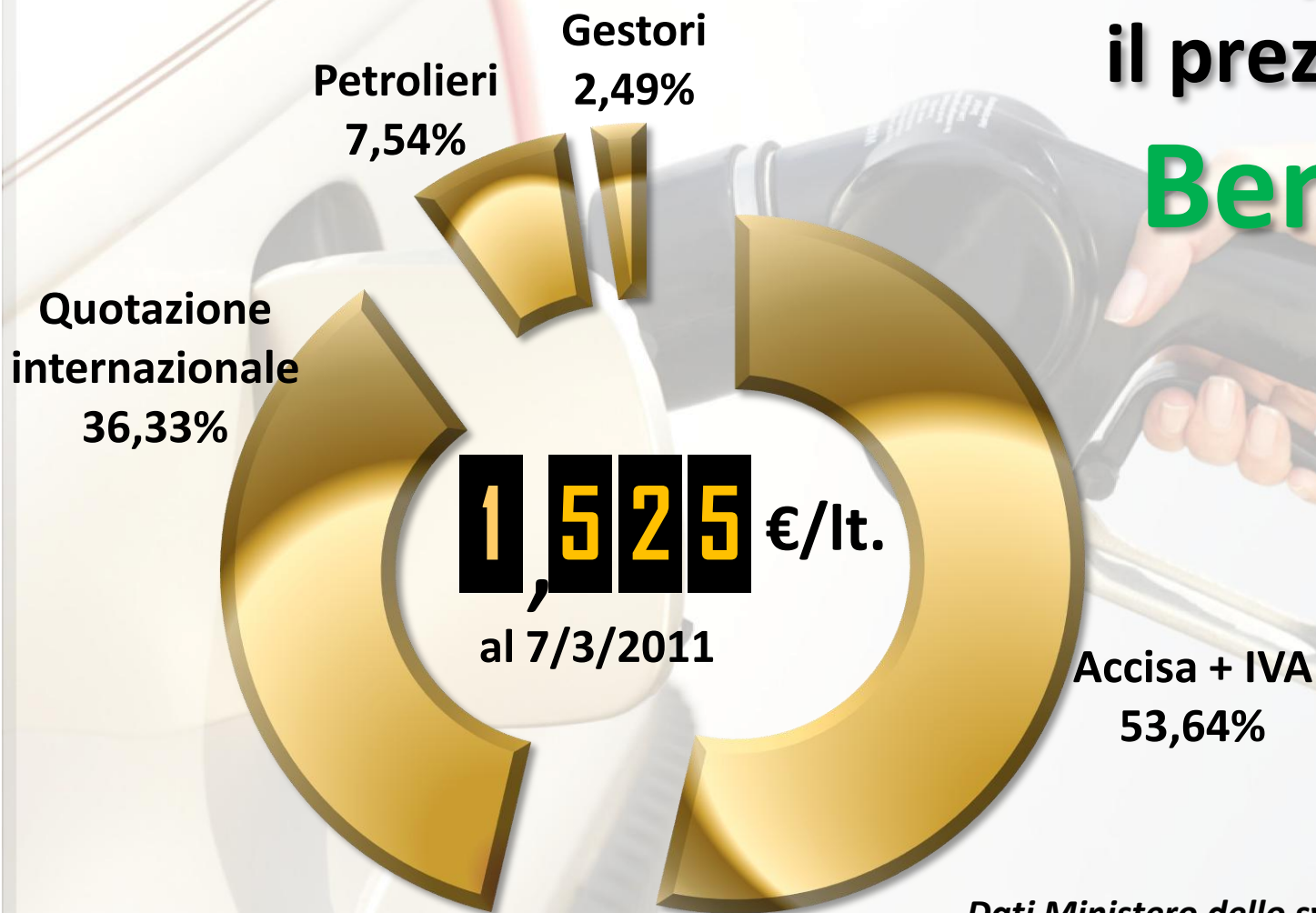
Molti parlano. Pochi sanno quel che dicono. Nessuno fa quel che serve.

500.000 FIRME

*il sostegno popolare
all'iniziativa parlamentare*

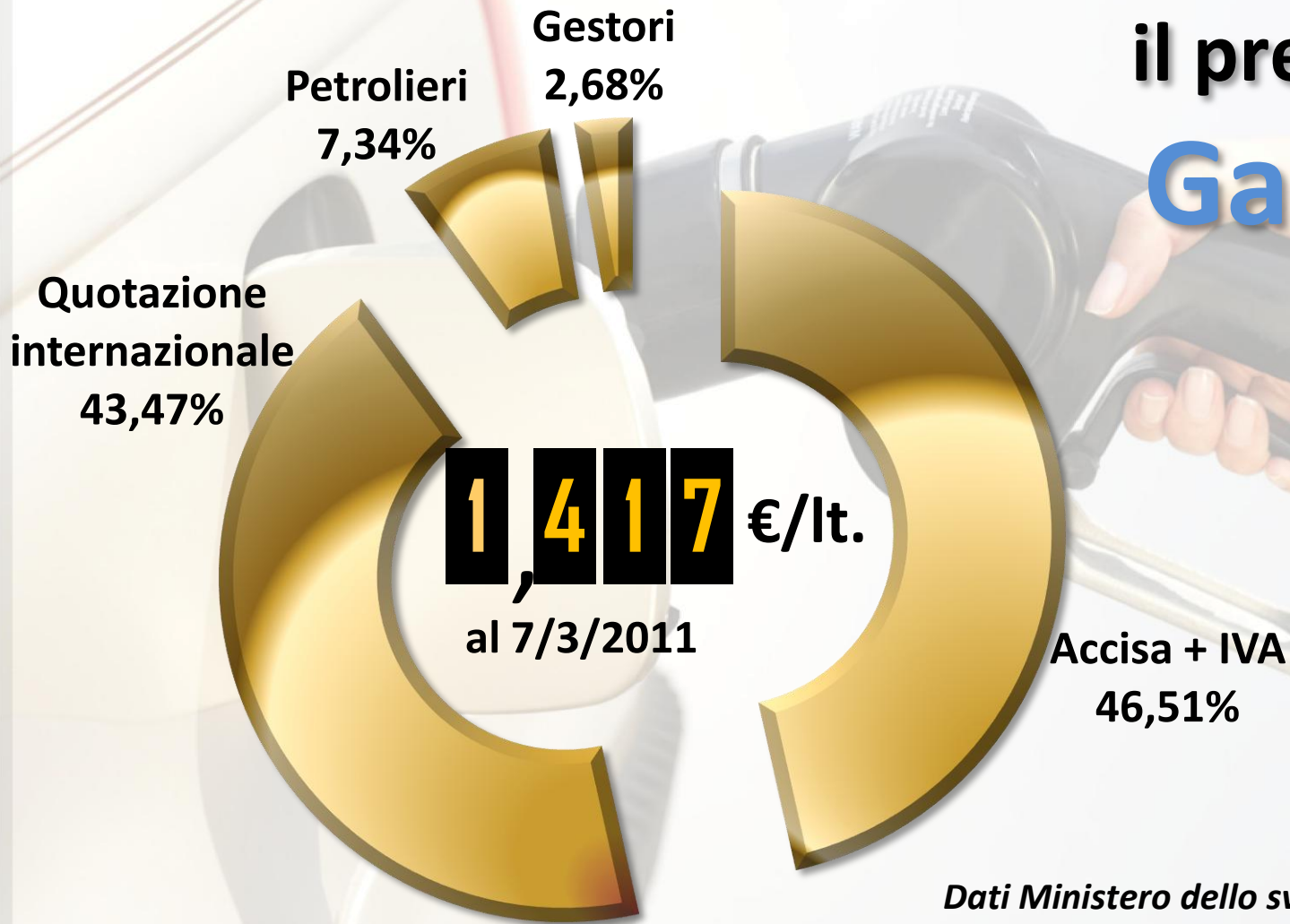
Il **Coordinamento Nazionale Unitario** dei Gestori aderenti a **FAIB Confesercenti** e **FEGICA Cisl** avviano una campagna informativa ed una raccolta popolare di firme con l'obiettivo di ottenere **500.000 adesioni di cittadini** entro il **31 maggio 2011**, a sostegno del disegno di legge di riforma, e poterle poi consegnare ai **Presidenti di Camera e Senato**.

Componenti il prezzo della **Benzina**



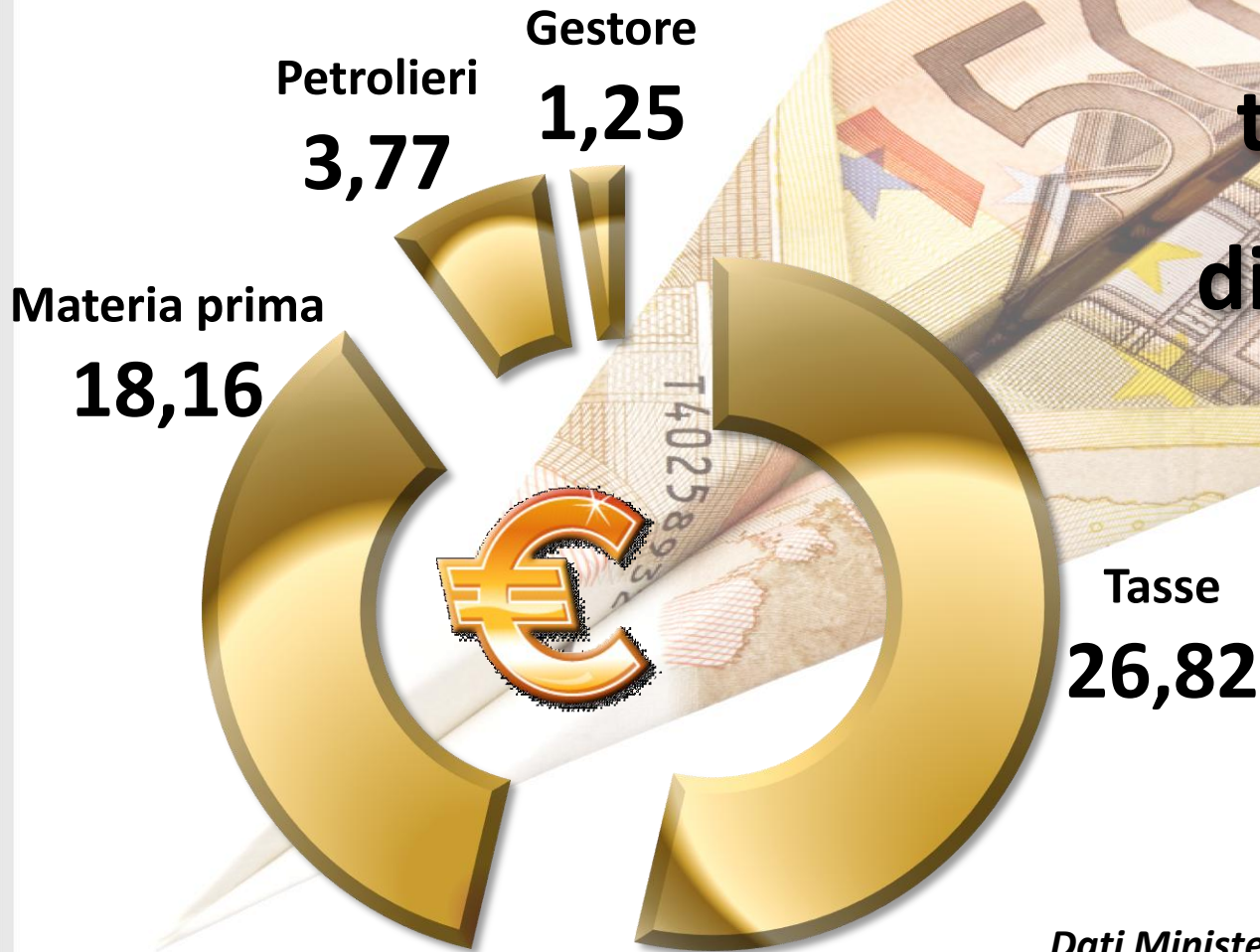
*Dati Ministero dello sviluppo economico
Elaborazione Faib Confesercenti/Fegica Cisl*

Componenti il prezzo del **Gasolio**



*Dati Ministero dello sviluppo economico
Elaborazione Faib Confesercenti/Fegica Cisl*

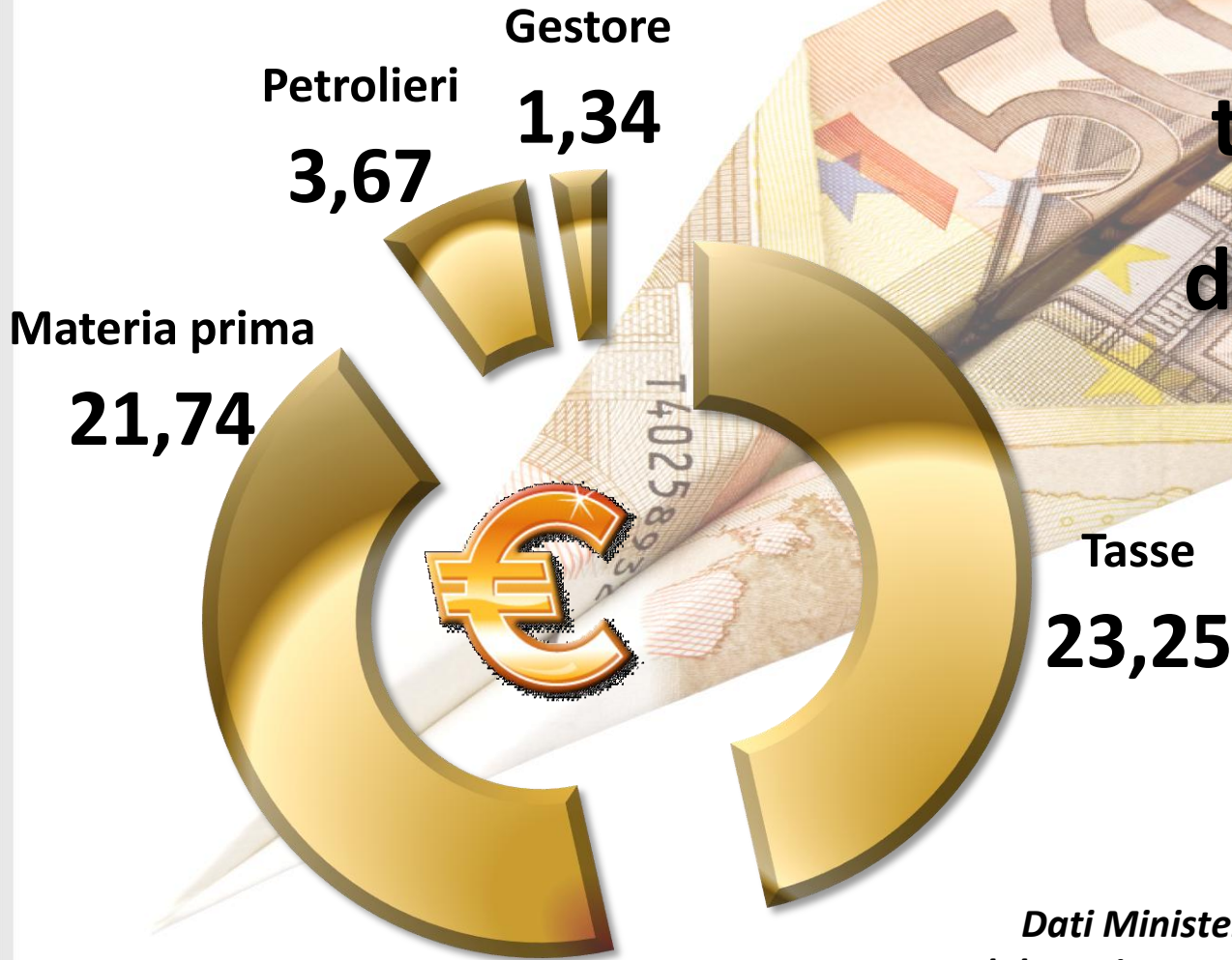
**Ecco dove
finiscono i
tuoi 50 euro
di **Benzina****



*Al prezzo medio
di €. 1,525
rilevato il 7.3.11*

*Dati Ministero dello sviluppo economico
Elaborazione Faib Confesercenti/Fegica Cisl*

**Ecco dove
finiscono i
tuoi 50 euro
di **Gasolio****



*Al prezzo medio
di €. 1,417
rilevato il 7.3.11*

*Dati Ministero dello sviluppo economico
Elaborazione Faib Confesercenti/Fegica Cisl*